

Gli ANNI DELLA RIVOLTA

LA PERIODIZZAZIONE PIÙ PLAUSIBILE E CONDIVISA DEL FEMMINISMO
DEGLI ANNI SETTANTA SI ARTICOLA IN **QUATTRO FASI**:

1968-1972

1966 VIENE FONDATA A MILANO IL DEMAU (DEMISTIFICAZIONE AUTORITARISMO)

Con l'obiettivo di liberare donne e uomini da ruoli sociali, basati sul "maschile come valore dominante"

1969

CREAZIONE DEL COLLETTIVO RIVOLTA FEMMINILE

Formazione di primi gruppi che sperimentavano la pratica dell'autocoscienza

1972-1974

FORMAZIONE E RAMIFICAZIONE DEI COLLETTIVI ETEROGENEI

sparsi da Nord a Sud Italia, incontri internazionali e traduzione di documenti del femminismo nordamericano, francese, tedesco e inglese.

1974-1976

MOVIMENTO DI MASSA

Il movimento raggiunge una larga dimensione, intorno alla battaglia per la depenalizzazione dell'aborto.

1977-1979

LA CRISI

1970

MANIFESTO DEL COLLETTIVO RIVOLTA FEMMINILE elaborato da *Carla Lonzi, Elvira Banotti e Carla Accardi* viene affisso sui muri di Roma e Milano, segnando in questo modo, convenzionalmente, l'atto di nascita del femminismo degli anni Settanta. Critica del sistema patriarcale.

1971

La Corte di Cassazione dichiara illegittimo il divieto di propaganda anticoncezionale previsto dal Codice Penale Fascista.

LA COSCIENZA SFRUTTATA tesi collettiva presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento sulla condizione femminile. Ne consegue un collettivo politico composto da 4 ragazze e da un ragazzo tutte variamente coinvolte nel movimento studentesco e che danno inizio all'esperienza del **PRIMO GRUPPO FEMMINISTA TRENINO IL CERCHIO SPEZZATO**. A Milano si riunisce il gruppo di **via Cherubini** dal nome della via in cui aveva sede, come avviene per altri importanti gruppi del femminismo romano come **Pompeo Magno, Governo Vecchio**.

27 e 28 febbraio si tiene a Roma il **PRIMO CONGRESSO DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE DELLA DONNA- MLD** (allora federato al Partito Radicale). Nello stesso anno il MLD annuncia la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare per la depenalizzazione dell'aborto.

1972

LO STATO ITALIANO ACCONSENTE ALLA MESSA IN VENDITA (DIETRO RICETTA MEDICA) DELLA PILLOLA ANTICONCEZIONALE.

Manifestazione del Fuori! Prima manifestazione pubblica in Italia a Sanremo, per protesta contro il "Congresso internazionale sulle devianze sessuali" organizzato dal Centro italiano di sessuologia. Pochi giorni dopo viene licenziata Silvia Spolato dal Ministero dell'istruzione perché "indegna" all'insegnamento.

Silvia Spolato fa coming out pubblicamente e viene licenziata perché "indegna" all'insegnamento

1973

IL GRUPPO FEMMINISTA PER LA SALUTE DELLA DONNA (GFSD) pratica il self-help: le partecipanti svolgono l'autovisita, mettendo in atto una delle tecniche più innovative di produzione di saperi sul proprio corpo, basato sulla riappropriazione della conoscenza di sé.

CENTRI PER LA SALUTE DELLA DONNA a Padova, Venezia, Torino, Milano, Roma con l'obiettivo di superare la gerarchia medico-paziente.

POMPEO MAGNO E DEL CONSULTORIO DI SAN LORENZO A ROMA.

Simonetta Tosi, medica e biologa, ha un ruolo fondamentale nell'ideazione del consultorio, **luogo di incontro e condivisione tra donne di esperienze e saperi su sessualità e salute.**

1974

Campagna per referendum su divorzio e traduzione italiana del volume **OUR BODY, OURSELVES "NOI E IL NOSTRO CORPO"**, scritto negli Stati Uniti da un gruppo di donne che intendevano riappropriarsi della conoscenza medica e diffondere informazioni sul corpo femminile in un linguaggio accessibile. Simultaneamente il collettivo femminista **ANABASI** di Milano entrò in contatto con la pratica dell'autocoscienza dopo un soggiorno a New York nel 1970.

DIFFUSIONE DELLA RIVISTA EFFE.

Prima rivista mensile pensata come strumento di controinformazione al femminile.

RIFORMA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA.

A CITTÀ DEL MESSICO SI SVOLGE LA PRIMA CONFERENZA MONDIALE DELLE DONNE.

NASCE UNA RIVISTA FEMMINISTA DI PENSIERO E PRATICA POLITICA: DWF

FRANCA RAME RECITA IL MONOLOGO TEATRALE LO STUPRO

in cui rappresentò la violenza da lei subita nel 1973 da un gruppo di neofascisti



IL MASSACRO DEL CIRCEO

Due amiche romane Donatella Colasanti di 17 anni e Rosaria Lopez di 19, con la scusa di una festa furono portate in una villa a San Felice Circeo da due giovani neofascisti Gianni Guido e Angelo Izzo (già condannato per violenza sessuale), appartenenti a famiglie romane borghesi. La casa era di proprietà della famiglia di un terzo di loro, Andrea Ghira, che li raggiunse. Qui, per più di 36 ore, le due donne vennero picchiate, stuprate, torturate fino a quando Rosaria Lopez perse la vita e Donatella Colasanti finse di essere morta. I tre le chiusero nel bagagliaio dell'auto e tornarono a Roma a cenare in un ristorante, lasciando la macchina parcheggiata. Donatella Colasanti chiese aiuto colpendo le pareti del bagagliaio e attirando l'attenzione di un metronotte che diede l'allarme. Il processo iniziò nell'estate del 1976 e portò all'attenzione pubblica quanto accaduto, grazie alla presenza di Donatella Colasanti che decise di costituirsi parte civile insieme ad altre associazioni femministe, e rappresentata dall'avvocata Tina Lagostena Bassi. Questa storia nota come il delitto o il massacro del Circeo rappresenta un nodo traumatico della memoria e dell'identità italiana del secondo Novecento, poiché intreccia fascismo, sessismo e classismo.

1975

IL PARLAMENTO CON L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE 405 ISTITUISCE I CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI, SERVIZI DI "ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA E ALLA MATERNITÀ" Nei consultori l'equipe è multidisciplinare.

Nello stesso anno viene costituito il **CRAC, COORDINAMENTO ROMANO ABORTO E CONTRACCEZIONE.**



1976

Occupazione di Palazzo Nardini a Via del Governo Vecchio a opera del Movimento di Liberazione della donna, nasce **LA LIBRERIA DELLE DONNE DI MILANO**.

1978

LEGGE 194 "TUTELA SOCIALE DELLA MATERNITÀ E SULL'INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA"

La legge consente il ricorso alla IVG in una struttura pubblica nei primi 90 giorni di gestazione. Mentre tra il quarto e quinto mese è possibile solo per motivi terapeutici.

Nel 1978 furono organizzati a Torino i primi eventi legati alle celebrazioni internazionali del Pride: il sesto congresso del Fuori! (Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano), e una settimana dedicata ai film a tematica LGBT+, tra il 19 e il 25 giugno dello stesso anno.



CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLA VIOLENZA SULLE DONNE E FORMAZIONE DEL COMITATO PROMOTORE DELLA LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE, CHE RACCOGLIERÀ 300.000 FIRME E SARÀ PRESENTATO ALLA CASA DELLE DONNE DI ROMA IL 24 SETTEMBRE DEL 1979.

1979

FONDAZIONE DEL MIT (MOVIMENTO IDENTITÀ TRANS)

La sua fondazione segue le proteste delle persone trans che portarono all'approvazione della Legge 164 del 14 Aprile 1982.

L'ONU APPROVA LA CONVENTION ON THE ELIMINATION OF ALL FORMS OF DISCRIMINATION AGAINST WOMEN - CEDAW.

CONVENZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE

SULL'ELIMINAZIONE DI TUTTE LE FORME DI DISCRIMINAZIONE CONTRO LE DONNE, RATIFICATA IN ITALIA NEL 1985.



Le immagini della mostra sono state fornite da Liliana Barchesi, Archivia e Centro Studi Movimenti.

È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

